

PARTE L'ITER DI UN BANDO DA 8,7 MILIONI PER L'AEROPORTO

Comiso, più fondi per i flussi turistici

Comiso. Sarà firmata domani una convenzione con i sindaci dei comuni iblei per l'avvio dell'iter del bando di gara per l'incremento dei flussi turistici nel territorio dell'aeroporto di Comiso. "Ai quasi 7 milioni già stanziati dalla Regione Sicilia, dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dalla Camera di Commercio del Sud Est e dal Comune di Ragusa - spiega la Soaco, società di gestione dello scalo nel ragusano - si aggiungeranno ulteriori 1,7 milioni stanziati dalla Regione con l'ultima finanziaria. Capofila del bando sarà il Comune di Comiso e non la società di gestione dell'aeroporto, come i-



Capofila sarà il Comune di Comiso e non la società di gestione dell'aeroporto, come ipotizzato in prima battuta

potizzato in prima battuta. Pertanto le somme messe a disposizione dagli enti pubblici per l'attuazione del progetto non transiteranno più nelle casse di Soaco".

"Il ritardo nella firma della convenzione definitiva con i sindaci dei comuni iblei - e la relativa approvazione del progetto, che darebbe il via libera all'iter per la pubblicazione del bando di gara, pronto da tempo - è stato causato dal temporaneo stop legato all'emissione del nuovo decreto dell'assessore al turismo della Regione che assegna ulteriori 1,7 milioni di euro per l'annualità 2020 con l'ultima legge finanziaria

regionale - si legge sempre nella nota della Soaco -. Ricevuta la firma del decreto, Soaco, il cui ruolo è solamente quello di coordinare e assistere i comuni iblei nella realizzazione tecnica del progetto, si è attivata per proseguire - insieme ai Sindaci dei Comuni Iblei, al Libero Consorzio Comunale di Ragusa e alla Camera di Commercio del Sud-Est - l'iter burocratico per la pubblicazione del bando di gara. Stazione appaltante del bando di gara sarà la Cuc (Centrale Unica di Committenza) Trinakria Sud dei Comuni di Comiso - Mazzarrone - Vittoria - Acate - Santa Croce Camerina".

La valutazione immobiliare nell'era della crisi edilizia

IL SEMINARIO. Momento di confronto tra esperti sui criteri di stima e sugli standard del mercato

LUCIA FAVA

Gli standard di valutazione immobiliare al centro del seminario tenutosi nelle scorse settimane nell'aula magna dell'Istituto Gagliardi di Ragusa. Oltre 200 i professionisti provenienti dai vari comuni ragusani e da fuori provincia che hanno preso parte all'evento, organizzato da "E valuation" (Istituto di estimo e valutazioni), in collaborazione con l'ordine degli architetti e dai colleghi dei periti agrari, industriali e geometri di Ragusa. A relazionare, il geometra Giovanni Rubuano, che si è soffermato sui criteri di stima che si utilizzano nell'estimo tradizionale, il geometra Riccardo Zingale, che ha incentrato il suo intervento sul concetto di standard e l'ingegnere Giuseppe Cutuli, che ha parlato della figura del valutatore, ovvero di colui il quale può effettuare le valutazioni in base alla norma Uni 115.

"Nelle valutazioni immobiliari - ha spiegato il geometra Alessandro Aronica, referente di E valuation per la provincia di Ragusa e moderatore dell'incontro - il concetto di equità assume il significato di categoria fondamentale per la definizione del punto di vista estimativo. La stima è infatti una previsione formulata in modo probabilistico che, per sottrarsi alla mera soggettività, deve definire le circostanze e le condizioni del processo di valutazione. Laddove il mercato immobiliare presenta un carente livello di informazione, nelle valutazioni immobiliari tende a prevalere l'impiego di stime empiriche basate su giudizi soggettivi formulati da esperti sotto forma di veri e propri



PROTAGONISTI
Oltre 200 i professionisti provenienti dai vari comuni ragusani e da fuori provincia che hanno preso parte all'evento, organizzato da «E-valuation»



expertise. In tal modo si supplisce alla mancanza di informazioni di mercato con l'esperienza e la competenza (animus aestimandi)".

Oltre duecento i partecipanti al seminario, tra architetti, geometri, periti industriali, periti e dottori agrari. "Nel nostro Paese - ha chiarito Aronica - l'expertise è una pratica valutativa che ha un vasto campo di applicazione nelle stime di mercato e nelle stime degli immobili ai fini catastali. La stima dell'esperto è soggettiva e di per sé non è dimostrabile, né verificabile. Gli standard valutativi rappresentano la best practice estimativa, ossia l'insieme dei metodi e delle tecniche valutative che mostrano risultati superiori rispetto a quelli raggiunti con qualsiasi altri metodi e tecniche. I metodi e le tecniche di stima propuginate dagli standard si basano su criteri e procedimenti razionali, verificabili e ripetibili".

"E Valutation" nasce nel 2007 da un manipolo di pionieri dell'estimo una decina tra tecnici e accademici, tra cui il padre degli standard di Valutazione italiani, il prof. Marco Simonotti. Oggi l'associazione annovera più di 600 soci e migliaia di iscritti su tutto il territorio italiano e numerose sezioni distaccate, tra cui quella di Catania, che raccoglie anche le province di Messina, Siracusa e Ragusa, il cui coordinatore è il geometra Rubuano, mentre il geometra Aronica rappresenta la provincia di Ragusa.

In programma l'organizzazione di un secondo seminario con la partecipazione dell'ordine degli avvocati e dei Commercialisti, anche loro direttamente coinvolti dalle nuove direttive dettate dal Csm.

MERITI CONTESI. Botta e risposta tra i due parlamentari regionali

Pioggia di fondi, Ragusa: «Bravo io» Di Pasquale ribatte: «Anche no»

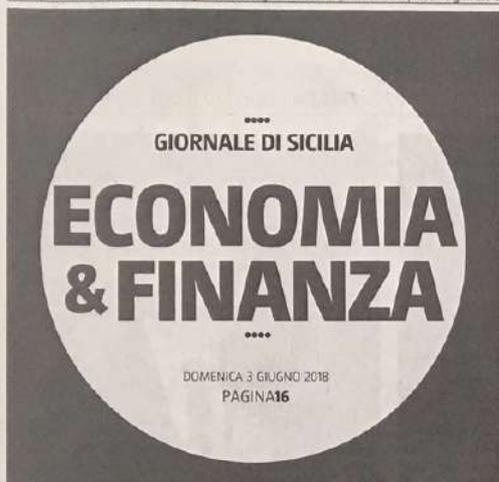
Botta e risposta a distanza tra i deputati regionali del territorio ibleo, Orazio Ragusa e Nello Dipasquale, sui finanziamenti a Giarratana e a Santa Croce. "Un collega parlamentare della nostra provincia - ha scritto ieri in una nota l'onorevole Di Fi, Ragusa, rispondendo alle accuse provenienti dal deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale - tiene una conferenza stampa per lamentare il fatto di essere stato espropriato, evidentemente dal sottoscritto, dell'annuncio del finanziamento di due opere di cui avrebbe parlato in una nota due anni fa. Ma, davvero, la politica si è ridotta a questo? Spero, e lo dico con il cuore in mano nei confronti dell'elettorato ma anche dei colleghi, di sbagliarmi". L'oggetto del contendere è la paternità di

due decreti di finanziamento, annunciati da Ragusa nei giorni scorsi, per il restauro della chiesa di San Bartolomeo a Giarratana e della caserma dei carabinieri a Santa Croce Camerina. "Piuttosto che gioire per l'arrivo dei fondi si accende una polemica, a mio giudizio assolutamente sterile, su una questione inesistente". Ragusa, sottolineando il proprio impegno sin dal 2016 all'iter che adesso ha portato ai decreti di finanziamento, conclude: "Spero soltanto che, per il prossimo futuro, ci si possa confrontare su argomenti di un certo spessore, quali la questione infrastrutturale, la questione agricola piuttosto che quella zootecnica oppure il futuro del turismo perché dobbiamo avere come obiettivo quello di poter contare su

una Sicilia migliore con un'attenzione particolare sull'area iblea".

Nello Dipasquale ha nuovamente replicato: "Caro Orazio non è la prima volta che succede, conosciamo ormai tutti questo tuo modo di comportarti, ma non ti farò più alcuno sconto. Queste opere erano già finanziate, l'iter avviato e alcune già arrivate alla gara d'appalto. Tutti seguiamo il percorso dei finanziamenti regionali, soprattutto chi nel 2016 ha contribuito con il proprio lavoro ad assegnarli. Lavora perché il territorio ottenga nuove risorse - conclude Dipasquale - ed io per primo mi congratulerò con te, ma non dimenticare che ti risponderò ogni volta che tenterai di prenderti meriti che non ti appartengono".

L.C.



TASSE E SCADENZE. Gli italiani dovranno sborsare oltre 53 miliardi. La Cgia: tributi e contributi più alti nell'Ue



È GIUGNO E IL FISCO BATTE CASSA

Dalle ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori alla Tasi/Imu, dall'Iva all'Ires, dall'Irpef riconducibile alle partite Iva, all'Irap, dalla Tari a tutta una serie di altre imposte minori.

ROMA

*** Conto «salato» a giugno per gli italiani che dovranno versare nelle casse dello Stato oltre 53 miliardi. Ma potrebbe essere l'ultima volta almeno per la modalità data la scelta, nero su bianco nel «Contratto del nuovo esecutivo» di intervenire pesantemente sul sistema con la «flat tax» e la «pace fiscale».

Tra le ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori, la Tasi/Imu, l'Iva, l'Ires, l'Irpef riconducibile alle partite Iva, l'Irap, la Tari e tutta una serie di altre imposte minori - calcola la Cgia - le famiglie, le imprese e i lavoratori autonomi dovranno versare esattamente 53,3 miliardi di euro di tasse.

La Cgia rileva, con il coordinato-

re dell'Ufficio studi Paolo Zabeo come «oltre ad avere un carico tributario e contributivo tra i più elevati d'Europa in Italia è estremamente difficile anche pagare le tasse. La complessità e la farraginosità del sistema tributario spesso mette in seria difficoltà perfino gli addetti ai lavori, come i commercialisti, le associazioni di categoria o i Caf. Fguriamoci gli imprenditori, in particolar modo quelli di piccola dimensione, che nelle prossime settimane saranno costretti a recuperare le risorse economiche per onorare questo impegno in una fase molto delicata in cui le banche continuano a concedere il credito con il contagocce».

«Con una tassazione inferiore e più semplice - prosegue il segretario Cgia Renato Mason - anche l'amministrazione finanziaria potrebbe lavorare meglio ed essere più efficace. La selva di leggi, decreti e circolari esplicative presenti nel nostro ordinamento tributario, invece, complica la vita a tutti, relegandoci tra il gruppo di paesi meno

attraenti per gli investitori stranieri anche per questo motivo».

Dall'analisi dei risultati emersi, la Cgia segnala che in questo mese di giugno l'impegno economico più gravoso lo dovranno sostenere le imprese; tra il pagamento delle ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori verseranno all'erario 11,4 miliardi di euro. Con l'abol-

zione della Tasi sulla prima casa avvenuta nel 2016, quest'anno lo sforzo economico più rilevante per le famiglie italiane sarà il pagamento della prima rata dell'Imu-Tasi sulle seconde/terze case. Dei 9,8 miliardi di euro di gettito previsti dal pagamento della prima rata di queste due imposte gravanti su tutti gli immobili presenti nel Pa-

ese, quelli ascrivibili alle famiglie ammontarono a circa 5 miliardi. Per i contribuenti con scadenza mensile (imprese e lavoratori autonomi), il versamento dell'Iva relativo al mese di maggio si attesterà sui 9,4 miliardi di euro. Altrettanto oneroso sarà il pagamento del saldo 2017 e dell'acconto 2018 dell'Irap, invece, costeranno alle attività pro-

dotive 3,2 miliardi. Le imprese saranno chiamate a versare 9,1 miliardi di euro. Infine l'Irpef in capo a tutti i lavoratori indipendenti (partite Iva) e agli altri percettori di reddito (da fitti, altri proventi, etc.), peserà per circa 4,3 miliardi. Il saldo 2017 e l'acconto 2018 dell'Irap, invece, costeranno alle attività pro-

BATTAGLIA PROCEDURALE. Territorio protagonista ha chiesto l'intervento del presidente della Regione per rivedere gli atti tecnici di elezione dei rappresentanti di categoria

Supercamera del Sud est, dubbi sui suoi organismi

► L'associazione invita i gruppi Ars ad intervenire alla luce dell'indagine della Procura di Caltanissetta sul caso «Montante»

Vincenzo Corbino

►►► Rivedere le procedure di costituzione degli organismi direttivi della Supercamera di commercio del Sud est, che riunisce gli enti di Catania, Siracusa e Ragusa e di tutte le altre realtà camerali siciliane. È quanto contenuto in una lettera che è stata inviata al presidente della Regione dai componenti delle associazioni che rappresentano Territorio protagonista 2016, che vede riunite associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali e sindaci della provincia di Siracusa le quali si battono - sono pendenti ricorsi al Tar - per le procedure seguite. Le associazioni invitano anche i gruppi parlamentari dell'Ars ad intervenire alla luce dell'indagine avviata da alcune settimane dalla Procura di Caltanissetta. Secondo le associazioni «esiste una sostanziale coincidenza tra molti dei nomi emersi nell'inchiesta di oggi

e quelli di coloro i quali si sono occupati delle controverse procedure di rinnovo delle Camere di commercio e dei paralleli rinnovi delle Governance aeroportuali e chiedono quindi di poter effettuare i controlli già richiesti e più volte annunciati allora dal Governo, che non si sono mai fatti».

«Con riferimento alla Supercamera del Sud est - spiegano le associazioni - resta da chiarire il motivo per cui ad un certo punto la Confindustria abbia assunto un atteggiamento di desistenza che ha nei fatti favorito il candidato della Confindustria, contrapposto al proprio schieramento e a colui il quale era, almeno così si pensava, il proprio candidato».

Nel documento si chiede la motivazione per cui nell'attuare la riforma di accorpamento degli enti camerali in Sicilia, siano state insediate solo la Camera di Catania, Ragusa e Siracusa e quella di Palermo e Enna mentre



I rappresentanti delle categorie che si riconoscono in Territorio protagonista

analoga decisione non è stata adottata per quella di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, così mantenendo in vita la Camera di commercio di Caltanissetta presieduta fino a qualche giorno fa da Antonello Montante sebbene, come sembra, avesse la governance ampiamente scaduta».

In merito alla battaglia giudiziaria avviata dalle associazioni che sono riunite in Territorio protagonista 2016 l'ex presidente di Confindustria Siracusa, Sandro Romano ha ribadito che: «Siamo rispettosi e fiduciosi dei responsi della giustizia amministrativa e mi piacerebbe sottolineare che coloro che fanno capo a Territorio Protagonista 2016, siano altrettanto propositivi verso il territorio e le aziende attraverso i propri consiglieri camerali. L'ostruzionismo dimostrato nelle sedute finora convocate per l'approvazione dello statuto è un atto irresponsabile».

AMBIENTE. Federico Piccitto ha presieduto un tavolo tecnico per superare l'ostacolo derivante dalla mancata autorizzazione a conferire la spazzatura a Cava di Modicani

Il sindaco dispone la raccolta coatta dei rifiuti

Con la firma dell'ordinanza l'associazione temporanea d'impresa che cura il servizio ha iniziato a svuotare i compattatori

La situazione igienico-sanitaria si era fatta esplosiva a Marina di Ragusa, dove è iniziata la raccolta «porta a porta». Il mancato ritiro dei sacchetti davanti alle abitazioni rappresentava un pericolo.

Davide Bocchieri

Il sindaco di Ragusa, Federico Piccitto, ha emanato una ordinanza contingibile e urgente, per motivi igienico-sanitari, per risolvere il problema della raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'ordinanza del presidente della Regione che autorizzava l'utilizzo di Cava dei Modicani, infatti, è scaduta il 31 maggio. Nonostante le interlocuzioni e le azioni di pressing del Comune, da Palermo non è arrivata alcuna indicazione sulla maniera come comportarsi. La legge, infatti, prevede che la competenza delle discariche sia di esclusiva competenza regionale. In questo caso, quindi, da Palermo sarebbe dovuto arrivare o un provvedimento di proroga o l'indicazione di un altro sito dove conferire i rifiuti. A distanza di due giorni, però, non è arrivato nulla. Nel frattempo, però, i cumuli di rifiuti, soprattutto a Marina di Ragusa, crescono e il sindaco Piccitto si è assunto la respon-

sabile di ordinare l'utilizzo della discarica per l'«abbancamento» dei rifiuti.

Lo stesso primo cittadino ha diffuso un video nel quale ha spiegato tutti i passaggi. «Abbiamo seguito la vicenda e avevamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che la Regione stesse facendo il provvedimento - ha spiegato il sindaco uscente - ma non è arrivato nulla». Ieri, quindi, Piccitto ha convocato una conferenza di servizi, in estrema urgenza, in un giorno di festa. Una riunione fiume conclusasi dopo diverse ore, alle 17, con la decisione di firmare l'ordinanza. Subito dopo l'associazione temporanea d'impresa che ha vinto l'appalto, ha iniziato a svuotare i compattatori a Cava dei Modicani ed è interve-

MULTE SALATE PER COMMERCianti E CITTADINI CHE NON OSSERVANO LE REGOLE

nuta in prima battuta nelle zone dove la situazione era più critica. Soprattutto a Marina di Ragusa dove, complice la giornata di caldo estivo e trattandosi di un week-



L'ingresso della discarica sub-comprenditoriale di Cava dei Modicani

end, si sono riversate migliaia di persone.

Oggi, nonostante sia festivo, i mezzi della ditta Busso lavoreranno senza sosta in modo da po-

tere riportare la situazione alla normalità. Si spera che già domani dalla Regione possa arrivare il provvedimento atteso. «Oggi, ancora una volta, mi sono dovuto

sostituire ad altri che avrebbero dovuto fare il provvedimento per consentirci di utilizzare Cava dei Modicani», ha spiegato Piccitto. Non è la prima volta, infatti, che

si rischia l'emergenza per la stessa ragione. Lo stesso primo cittadino ha tenuto a precisare che i disagi non sono stati causati, quindi, dal nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta, partito proprio da Marina, ma dall'impossibilità di scaricare i rifiuti.

Il nuovo servizio, che verrà esteso al resto della città entro il mese di settembre, ha anzi fatto diminuire il numero di compattatori che abbancano i rifiuti in discarica. Ed è questo l'obiettivo del nuovo appalto, della durata di sette anni, che prevede una riduzione dei rifiuti indifferenziati e quindi un minor costo per i cittadini, proprio per il conferimento. Il nuovo servizio, inoltre, ha permesso di individuare un elevato numero di utenze, si parla di quasi cinquemila, attivate. In pratica utenze domestiche relative a immobili non dichiarati. A queste si aggiungono 285 nuove attivazioni di utenze non domestiche relative ad attività commerciali non dichiarate. In soldoni, buona parte di queste non aveva mai pagato la tassa sui rifiuti. In città, intanto, prosegue l'opera dei vigili urbani contro chi non rispetta le norme e getta ogni sorta di rifiuti in ogni angolo della città. Diversi i cittadini, ma anche gli esercenti, multati dai «caschi bianchi». (P.DABO)

● **Comiso**

Investimento di oltre 8 milioni per l'aeroporto

●●● Domani è prevista la firma della convenzione fra Soaco e i sindaci dei comuni iblei per l'avvio dell'iter del bando di incremento dei flussi turistici collegato all'aeroporto di Comiso. Ai quasi 7 milioni già stanziati dalla Regione, dal Libero consorzio comunale, dalla Camera di commercio del Sudest e dal Comune capoluogo si aggiungeranno 1,7 milioni stanziati dalla Regione con l'ultima Finanziaria. (*FC*)